

in BREVE

Scuola di arte sacra di Firenze, il nuovo anno accademico aperto con la prolusione di mons. Petrà sul dialogo tra Occidente e Oriente

Sabato scorso si è aperto il nono anno accademico per la Scuola di Arte Sacra di Firenze. Nella sua prolusione mons. Basilio Petrà, preside della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, ha affrontato il tema «Respirare a due Polmoni, l'Oriente e l'Occidente cristiano tra arte e teologia». Sistematiche e ben articolate le argomentazioni di Petrà che, citando a più riprese il pensiero dei teologi Congar e Špidlík (con riferimenti al mondo letterario e artistico) è riuscito a far comprendere quanto sia importante la complementarità fra Oriente e Occidente. Petrà ha ricordato quanto siano illuminanti, in questo senso, le parole espresse da san Giovanni Paolo II nell'enciclica *Ut Unum Sint* sui rapporti fra le Chiese.

Il momento inaugurale è stato preceduto dalla Messa, presieduta da don Stefano Tarocchi (docente di Sacra Scrittura alla Facoltà teologica dell'Italia centrale e, da quest'anno, anche nella Scuola di arte sacra nella chiesa di San Michele Visdomini. La cerimonia di apertura dell'anno accademico, che apriva anche il ciclo d'incontri «Dialoghi per Capire» (quest'anno dedicato al patrimonio spirituale dell'Oriente Cristiano e alla sua relazione con l'Occidente, come premessa di una rinnovata scoperta delle comuni radici cristiane), si è tenuta nella Sala Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti in piazza della Santissima Annunziata a Firenze. A portare il saluto della presidente Stefania Fuscagni, il vicepresidente Paolo Blasi, che, oltre a spendere parole di accoglienza verso gli intervenuti, ha espresso considerazioni sulla relazione fra l'Oriente Cristiano e l'Occidente da vedersi in una prospettiva d'integrazione.

Luca Milani, presidente del Consiglio comunale di Firenze, ha portato il saluto dell'amministrazione; Cecilia Del Re, assessora all'urbanistica e al turismo, ha elogiato i sentimenti di passione della Scuola d'Arte Sacra fiorentina, affermatasi a livello internazionale.

Giorgio Fozzati, già direttore della Scuola (lascierà la carica perché ricoprirà un incarico all'Università campus bio-medico di Roma), ha illustrato le attività svolte nel precedente anno accademico - nonostante i disagi del lockdown - e ha presentato quelle di quest'anno, che saranno portate avanti sotto la direzione di Lucia Tanti. Nella Scuola, rilevante anche la presenza di don Gianni Cioli, vicepresidente della Facoltà Teologica dell'Italia centrale.

Attraverso la collaborazione con la Iul (Università telematica dell'ateneo fiorentino) e di [Indire](#) (Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca innovativa) saranno proposti un master e un

corso di perfezionamento. Tra i corsi del 2020 di particolare importanza «I Passi dell'arte», per artisti non vedenti, che hanno beneficiato della presenza dell'artista Andrea Bianco. Degni di attenzione il viaggio formativo negli Usa, il ciclo di visite guidate «Arte Sacra a Firenze» nei luoghi più famosi della città (programma e prenotazioni: sacredartschool@gmail.com - 3534057340) e gli incontri a cadenza mensile «Dialoghi per Capire». A dicembre - all'Istituto degli Innocenti, sarà inaugurata una mostra dedicata alla maternità con l'esposizione di circa 20 opere dei maestri della scuola e dei loro allievi.

Emanuele Piccini

